ANNO XVII — Domenica 31 Agosto 1890. — N. 740

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :............,, 12

A rifascio

Le cose volgono alla meglio — la fiducia rinasce, il commercio ripiglia moto, l'oro discende e si puó dire davvero che é incominciata una era novella, sotto gli auspicii di un governo che promette rimediare ai quattro anni di malversazione, di scialacqui e di latronicii.

Eppure l'orizzonte che pei più prende tinte color di rosa, pei meno è ancora fosco e fosco assai.

×

Questi *meno* sono gli eterni malcontenti (*ad usum* di certi *amici)*, sono gli ultra radicali della *Union Civica.*

A costoro fanno ombra i ministri ai quali sono affidati i portafogli degli Interni e della Guerra.

Eppure le dichiarazioni esplicite fatte dal General Roca nel suo discorso detto nella Societá Rurale, rese ancora più esplicite nella lettera da lui diretta in risposta a quella del Dottor Varela, dovrebbero soddisfare anche i più diffidenti e far credere che qualche volta il patriotismo s'impone alle leggi di partito.

Quanto al Gral. Lavalle la duttilitá di cui ha dato prova nelle ultime evoluzioni é sufficiente garanzia della sua buona volontá.

Che gridino pure i meno, e noi, coi più viviamo tranquilli.

×

Nel nostro numero di Domenica scorsa abbiamo riprodotto dai giornali della Penisola cose che ignorate quí, si sanno in Italia.

Ora vediamo negli stessi giornali che oltre l'oceano si sanno fare dei conti che quí non si son fatti ancora.

Intendo parlare dei milioni che, secondo un giornale di Milano, hanno, con abilitá di prestigiatori, fatto sparire nel fondo delle loro tasche i soci della fallita ditta Juarez y C.

Le cifre eloquentissime sono le seguenti:

Don Miguele Juarez	$ 50,000,000	*oro*
Don Marco id.	» 20,000,000	»
Carcano	» 15,000,000	»
Maximo Paz	» 10,000,000	»
Dottor Galvez	» 20,000,000	»

e *via discorrendo,* aggiunge quel giornale.

La *pulzellona* di via Florida trova che per ció che concerne i milioni accumulati da Juarez e C., il foglio milanese *esagera evidentemente.*

Noi, che non li abbiamo contati, non possiamo dire altrettanto.

×

La stampa della capitale ha raccolto dai giornali di Europa, giunti cogli ultimi vapori, un mondo di inesattezze nelle notizie pubblicatevi sulla rivoluzione.

Storpiature di nomi e di fatti, apprezzamenti erronei, ecc. ecc.

Io ne citeró uno solo, non rilevato fin'ora.

Lo trovo in un giornale di Parigi *La Bataille.*

Il foglio francese nel raccontare la storia dell'insurrezione, dice: *Il Presidente della Repubblica imbarcatosi su d'un legno straniero, si è diretto a tutto vapore a Cordoba.*

Come si vede, il giornalista francese conosce molto bene la geografia della repubblica argentina!

×

Una rettificazione.

Nel numero anteriore dell' *organetto,* parlando del programma delle feste pel 20 Settembre, dicevamo che a fare i salamelecchi al Presidente della Repubblica ci sarebbe andato solamente il Comitato — ora rileviamo dal programma approvato nell'ultima Assemblea, che anche la Colonna Civica vi andrá. Tanto meglio, cosí la processione sará più lunga e più salutare — per quelli che non soffrono di *calligrafia.*

×

A proposito, ho visto che il prodotto liquido delle feste sará interamente destinato a beneficio di quella eterna pezzente, che si chiama *Cassa di Rimpatrio.*

L'idea non è cattiva. Speriamo che cosí ristorata, la vecchia istituzione fará onore al suo nome e compirà il suo programma intero, non a metá come é successo finora.

×

Approfitttando delle critiche condizioni nella quali ha versato l'Argentina, c'é chi ha cantato le glorie del Brasile e fatta propaganda perché la immigrazione si dirigga a quelle spiagge, anziché a queste.

Ci saranno degli illusi che si lascieranno prendere all'amo?

Noi speriamo che no; é troppo nota la vita disgraziata che menano colá coloro che, prestando fede cieca ai soliti incettatori di carne umana, si sono lasciati indurre dalle loro lusinghiere promesse.

MENALCA.

blioteca Nacional Perú y Alsina.

STREGGHIATURE

—

É inutile: i nostri giornaloni italiani non ne azzeccano una giusta, anche che la si dovesse pagare mille lire, e colla massima *tolla*, negano oggi quello che hanno asserito ieri: e lo provo.

La *Patria Italiana*, nella sua *posta economica* del giorno 26 Agosto, scrive:

— SIGNOR UGO TOMMASINI. — Se sono nati quí, possono andare in Italia senza timori e disturbi, facendosi rilasciare i passaporti dal Governo Argentino. **Sono cittadini argentini.**

Mentre, in altra occasione, ha scritto il contrario nell'istessa *posta economica*. La qual cosa prova che il codice italiano é elastico, e si adatta al modo di credere e di pensare dei varii e differenti redattori della *Patria Italiana*.

A togliere il signor Tommasini da *el engaño*, riportiamo — dal Codice Civile Italiano le norme fisse con le quali si regolano tali cose: perché il signor Tommasini deve sapere — se non lo sa — che in Europa in generale, ed in Italia in particolare i *figli degli stranieri nati qui*, sono considerati *figli di stranieri e non cittadini Argentini*....... e se vanno, per esempio in Italia, i signori carabinieri non si scappellano, non presentano loro le armi, bensí li prendono come tanti salami in barca e li conducono al Distretto Militare, anche se avessero 10 mila passaporti rilasciati da diecimila Presidenti di Repubblica.

—

É inutile il ripetere la stessa cosa, cioé: che tutti i codici di Europa considerano i figli dei loro sudditi, nati all'estero, come cittadini proprii, sino a quando il figlio — terminando la *patria potestá* — non abbia dritto a scegliersi una nazionalitá per tutta la vita. Vengo soltando al caso del signor Tommasini.

CODICE CIVILE DEL R. D'ITALIA.

— Art. 4. É cittadino, il figlio di padre cittadino.

— Art. 5. Se il padre ha perduto la cittadinanza prima del nascimento del figlio, questi é riputato cittadino ove sia nato nel Regno, e vi abbia la sua residenza. Puó non dimeno entro l'anno dalla etá maggiore, determinata secondo le leggi del Regno, eleggere la QUALITÁ DI STRANIERO, facendone la dichiarazione davanti l'uffiziale dello stato civile della sua residenza, o, se si trova in paese estero, **davanti i regi agenti diplomatici o consolari.**

Dunque, come vede signor Tommasini, la faccenda si spiega da sè; ed i suoi figli, nati quì, se vanno in Italia, debbono munirsi di documenti rilasciati dalle autoritá consolari italiane, attestando che hanno scelta la nazionalitá Argentina e rinunziano all'Italia. Allora, non avranno *nè timori, né disturbi*. In caso contrario, e lo creda pure, corre pericolo di vedere quei *bravi giovinotti* col fucile in ispalla......... che sarebbe meglio.

Come poi avvenga che alcuni hanno la smania di rispettare le leggi straniere, dando dei calci alle proprie, non lo so comprendere.

— Sono nati quí, dunque sono cittadini argentini......!

E mi dica un po': un peruviano, nato in Italia, secondo la legge del Perú, appartiene all'Italia o al Perú?

— All'Italia.

— Nossignore: è sempre cittadino peruviano..... secondo la legge del Perú.

Dunque, in questo andirivieni di leggi che si contradicono l'una coll'altra, é meglio attenersi alla nostra; cioé: che i figli hanno la nazionalitá del padre sino a quando non arrivano all'etá maggiore: e allora si scelgono *una Patria*, quando dovranno adempiere — non sfuggire — i doveri di cittadini.

—

Il Governo Austriaco ha disciolte le Società: *Pro Patria* esistenti nelle provincie italiane ancor soggette al suo paterno affetto. Com'é naturale, tale provvedimento ha suscitato un vespajo contro l'Austria e contro Crispi, in tutta Italia. In Italia sostanto, veh! che in altri *siti*, la faccenda é stata considerata come misura di precauzione.

Infatti, in Francia si sono altamente meravigliati delle suscettibilità italiane (essi che posseggono buona parte del nostro territorio, debbono per forza sostenere le parti dei

---

APPENDICE

Bozzetto

—

(*Continuazione e fine vedi num. antecedente*)

——

Nana si passó una mano sulle labbra come per levarsi via que'baciucciacci cocenti, poi raccolse una brancata di mota e gli impiastricció tutto il volto, e fuggí via cantando; ma dei brividi di voluttá sconosciuta li aveva sentiti serpeggiare nel midollo della schiena; ma aveva sentito una pienezza di vita salirle su alla testa e inebbriarla . . .

Santo restó lí come abbarbagliato, come riminchionito; poi, mentre si puliva il volto, sentí levarsi su dalla bassura, lé, dall'estremo lembo della pineta cupa, sentí allungarsi, ondeggiando nell'aria pura, le note pazze della canzone di Nana allontanantesi:

Vieni, o bela, vieni al mar,
Ché te speta el marinar . . .

*
* *

E cosí il ghiaccio fu rotto; e quella povera Madonna lí, dipinta col mosto fresco sul muro lividastro, fu da quel giorno testimonio pietoso di dialoghi vivi vivi, di aneliti caldi, di respiri affaticati, di fremiti lunghi, di baci sonanti, di duettini d'amore. — I pastori, che guardavano le loro mandre dall'alto delle colline, li videro fra l'erbe alte in amorosi colloquí, ed i villani che aravano le pianure li videro attraverso i boschi di meli selvatici, attraverso i vapori del vespero e le fiamme delle ultime steppie fuggire abbracciati baciandosi e stridendo come due acquilotti impauriti.

E un giorno stavano lí vicini vicini, sull'erba morbida, all'ombra ampliissima delle farnie. — Su in alto correva una gioia di suoni fuggevoli, di fruscii di frasche, di frondi, d'ale, di crepitii di rame. Dai mucchi del fieno fresco, vaporanti al sole, saliva su un fermento di fragranze che inebbriava — dall'erba fresca saltavano fuora degli insetti microscopici, dei corpuscoli evarescenti, degli atomi iridati che davano dei vellicamenti strani su per la pelle e ne'capelli, ed era al vento come una tempesta immensa, come un'alenare poderosa di petti gladiatori.

E quelle due giovanezze la, in quella sanitá fragrante di luce e d'aria si guardavano fissi fissi negli occhi languidi e lustri, nella loro voce passavano delle note tremule, delle inflessioni profonde, delle intonazioni delicate, v'erano degli incanti, delle ondulazioni, delle smorzature irresistibili — e sentivano dei brividi di voluttá correre pei nervi, giú nelle reni, dentro le midolle, e il sangue nelle vene fluiva, fluiva con una morbidezza di spasimo prostrante: e lei

nostri oppressori) e soggiungono che Crispi non farebbe altrimenti se in Lombardia si facesse la propaganda per gli Austriaci, e a Napoli, quella per i Borboni, e in Roma, quella del Papa.

Noi non ci facciamo meraviglia delle meraviglie dei francesi, poiché essi — come al solito — sogliono fare una detestabile confusione — quando loro torna conto — tra il principio di nazionalitá e quello di dominio. Difatti, se fossero vere le meraviglie dei francesi, o perché essi strillano come pappagalli quando la Germania cerca sopprimere la lingua francese nell'Alsazia e Lorena? perché si lamentano, quando l'Inghilterra usa lo stesso provvedimento nel Canadá?

Basta: l'Austria, ha questo di buono: che sará sempre la stessa in *vitam aeternam amen*: e quindi, non ci sorprendono le misure tiranniche adottate per mantenere il suo dominio su Trento e Trieste.

É la sua guerra.

Saremmo sorpresi, se l'Austria, atteggiandosi a potenza liberale, facesse il contrario di quello che dice.

Mi sono spiegato?

—

É stato pubblicato a Parigi un libro intitolato: *Nel Paese del Deficit*, e n'é autore un Tedesco, il quale, per rendersi benevoli i nostri *amabili* cugini, ha spappolate tante corbellerie, da non bastare cento mila corbelli per raccoglierle.

Il Paese del deficit, com'é da immaginarsi, é l'Italia *nuda* e *cruda*: terra di pezzenti, di miserabili, di oziosi e di ogni altra grazia di Dio; senza pensare, che in questa terra disgraziata, i banchieri Tedeschi, ultimamente, hanno impiegato parte dei loro capitali per fondarvi il *Credito Fondiario*.

Questo *buono*, *troppo buon* Tedesco, meritava di nascere francese: cosí com'é, stuona maledettamente; perché, sin'ora abbiam tenuto i Tedeschi per gente dotta; del resto, la pianta asino, alligna in tutti i paesi.

E sta bene.

—

Per provare come questo Tedesco ragiona da Francese, voglio citare una sola frase che si riferisce al *Paese del deficit*: cosí, *ab uno disce omnes*.

Dice il *nunca bien ponderado* scríttore (e ce lo fa sapere lui e basta) che « il Generale Cosenz é un generale te-
« desco, venuto in fretta e in furia da Berlino, per dare
« il colpo d'occhio da padrone sulle case nostre, e veri-
« ficare se sono bene a posto i forti di sbarramento e i
« campi trincerati sulla frontiera di Francia. »

Eh? che ve ne pare? É mai possibile che un Tedesco sia cosí *ciulla*? E non puo essere che sotto il nome di Tedesco non sia camuffato uno di quei tanti genii incompresi che vegetano come le pastinache nella bella terra di Francia?

Il signor Ernesto Kolb, editore dell'opera libello, ebbe il coraggio d'inviare una copia di quest'opera cretina, alla Direzione del *Diritto* in Roma, con preghiera di farle buona accoglienza, e dare ospitalitá nelle colonne del giornale, al *bombito* che gli mandava bello e fatto.

La direzione del *Diritto*, gli rispose per le rime e rifiutó il libraccio.

Se quell'editore, invece di avere la cattiva idea di mandare il libro a Roma, l'avesse spedito all'*Amico dei Pomi*, in B. Aires, il dono sarebbe stato accettato a braccia aperte, e il *bombito*, pubblicato in tutte le forme.... colle aggiunte anche!

—

Le delizie della *Marina Francese* (sigue la musica!)

Leggiamo nella *Lanterne:*

« *Ancora una nave perduta*. Rochefort, 25 luglio: « Tutte le navi della nostra flotta ci passeranno, una dopo dell'altra. Ieri l'avviso il *Castoro*, che aveva accompagnate le torpediniere a Bordeaux ha avuto gravi avarie. É stato immediatamente diretto sull'arsenale, dove si procederá alle riparazioni.

« Questo nuovo incidente basterá egli finalmente per aprir gli occhi all'amministrazione e indurla ad ordinare un'inchiesta?.... »

La risposta a questa domanda, se la dá la *Lanterne* medesima, raccontando in altro articolo la storia d'un cannone di bordo che non

---

si lasciava succhiare le labbra umide da quelle arse, anelanti di lui, socchiudendo gli occhi natanti, senza sguardo, come estasiata . . . Ma Santo ad un tratto si cacció giú per la china . . e via come il vento per le fratte arsiccie piene di bacche rosse, via sotto i filari bassi di meli e di mori bianchi, lungo i fratici densi di nespoli e di caprifogli, via per i branchi, per i canneti, per le ortiche, colle vesti lacerate, colle mani e coi piedi sanguinanti e i polmoni anelanti, e finalmente si buttó a pancia in aria che ansava come un mantice.

Un calenzuolo gli venne a cantare sulla testa cullandosi in cima ad un ramo d'edera, come per canzonarlo — gli arrivó una sassata che taglió via le foglie e lo fece turbinare in aria, nella sfera del sole. . .

*
* *

Da quel giorno peró tra la casa di Santo, posta su in bilico sulla punta estrema della roccia ferrigna, rossa ed ignuda verso al cielo, e quella di Nana, piú bianca, piú pulita, piú ombreggiata, nella quale mugghiavano due bei vitelli biondi, ed un pioppo bianco dondolava mollemente la chioma verde, in alto baciata dal sole, cominció ad esservi una barriera. — Il nonno Pasquale cessó di esporre la testa bianca alle brezze del monte ed al raggio della luna per raccontare del Nano e della Maga Sabina: e di lì a non molto corse voce del prossimo matrimonio fra la Nana ed il fattorello della *Vallazza*; che aveva comprato un mulino a nuovo sistema, e che aveva un po' del suo dalla parte del cuore.

Ma Santo, con una scusa o coll'altra, ora passando col ciuco ed ora colle pecore, ora col sacco di granoturco, che andava al mulino, ed ora col remo e la palamite, ché andava a pescare, faceva la ronda spietatamente alla casa di Nana. Era dimagrato come un gatto che si dá alle lucertole. — Pareva che avesse addosso continuamente la febbre — aveva dei vaneggiamenti lunghi, penosi, come delle ubbriacatore di sole. — Correva pei campi, saltando i fossatelli, i cespugli, i mucchi di concime, stornellando al trionfo dal sole meridiano e stava delle lunghe ore accoccolato per terra, immobile, taciturno, cogli occhi abbacinati: e anche, quando vennero le prime tramontane taglienti come rasoi, lo si vedeva là, alla fontana della Madonna Rossa a contemplare la crosta sottile del ghiaccio, che copriva di pagliuzze brillantate il corso lento dell'acqua, fra l'erbe rattrappite.

E anche lá, da lontano, dalla macchia dondolante del saliceto alla bassura, gli giungeva carezzosa e provocatrice la canzone:

Vieni, o bela, vieni al mar,
Ché te speta el marinar. . .

HAMLET.

vuole sparare, e di cinque mila franchi di spese di tavola che invece furono sparati davvero.

Quest'ultimo episodio merita d'essere riportato.

« Il comandante della scuola navale di cannone che è considerato come imbarcato e navigante effettivo, riscuote a questo titolo considerevoli spese di tavola. É l'uso. Non lo discuteremo per oggi, ma faremo osservare che questo comandante ha ricevuto — *in piú* di quanto gli spettava — *cinque mila lire* in un biennio e qualche giorno.

« Cinque mila lire di spese di tavola in piú del molto che già si accorda! Ecco una sommetta che rappresenta un numero tal quale di cichetti di *fine champagne!*....

« L'errore essendo stato scoperto, il ministro della marina ha fatto cessare, con dispaccio del 22 gennaio 1890 l'abuso di spese cosi irregolari; peró, siccome lupo non mangia lupo, con lo stesso dispaccio ha annunziato al Comandante che *sarebbe esonerato dal rimborsare le somme percepite in piú per spese di tavola.* »

Beati i mangioni, poiché appartiene a loro soltanto il regno delle repppubbbliche!

POLLUCE.

Sproloquio filosofico

Stampaci, o Proto, quello che tu vuoi,
Perché giova sperar che nessun legga;
Qualunque fotta resterá fra noi;
Serena vacuitá la penna regga!
Giá a questo mondo non ci siam che noi,
E se alcun ci corregge, ebben corregga,
Ché noi, si sa, facciamo come Dante,
Fin oggi otto non scriviamo avante.

—

Quando si pensa che cos'é il pensiero,
Non pensiamoci piu che é meglio assai,
Perché adesso é su un pomo, poi su un pero,
Ora é a piedi, ora in *coche*, ora in tramvai;
É la cifra a sinistra dello zero,
É l'occhio della mente cogli occhiai....
Ma cambiamo pensier, ché non ne abbiamo,
E torniamcene ancor dove eravamo.

—

Quando si pensa che cos'é l'amore....
Ah! macchinetta per lavare i tivi!
Oh! castigo di Dio, nostro Signore!
Che i morti uccide e risuscita i vivi!
Ah! il non grattarsi quando s'ha prudore!
Riso di Venerdi, pianto ai festivi!
Spirto gentil che stonó fin Gajare!
Guarda l'amore cosa gli fa fare.

—

Quando si pensa cos'é l'uom seduto,
Simile a un quattro, ripiegato in tre!
Quando si pensa all'uomo capelluto,
Andato in piazza senza dir perché!
Quando si pensa al gran problema irsuto:
Perché la gamba l'é taccada al pé!
Viene in odio la pancia per i fichi,
Tanto é ver che son morti anche gli antichi.

—

Quando si pensa che cos'é il mangiare,
Che finisce ogni giorno, con licenza,
E ogni giorno si torna a cominciare,
Senza che mai si perda la pazienza;
(Perché, non so se a voi, ma a noi ci pare,
Che non si possa proprio farne senza!)
E al coricarsi per levarsi su....
É proprio meglio non pensarci piú.

—

Dunque sviviam! e che la sia finita,
E rientriamo nel nulla pian pianino
Senza dire nemmeno: *Ghita! Ghita!*
Di nostra face spento lo stoppino,
È questa del morire una gran vita!
Il morire é un da fare da pollino!
Perció, quando si pensa, é meglio assai
Vivere sempre e non morire mai.

BARBARO

Commovente istoria ecc. ecc.

(Vedi sinfonia precedente dell'organetto)-

Ripiglio il filo di Marianna e sono da voi, o pietose, onde completare il racconto del caso miserando del quale fui principale protagonista e che non mancherà certo di intenerire i vostri sensibili cuoricini predisponendo quel desso che mi tange a mio favore.

Li tre facinorosi che sapete camminarono in bell'ordine di battaglia fino a tre passi di distanza; uno di essi — suppongo il comandante in capo — pronunzió un *parese!* che mi inchiodó al suolo e fece scorrere un brivido per le mie vene blasonate di sangue azzurro.

Ristabiliamo — se vi piace — il quadro: nel centro il vostro servitore col suo bravo fazzoletto, simbolo di pace, fra le mani; ai lati due di quei sedicenti civici — due mutrie da forca — coi loro bravi remington spianati e pronti a farmi volare in mezzo alle undici mila vergini che sbadigliano lassù in paradiso, di fronte un Fra Diavolo redivivo con in mano un coltellaccio da macellaio, disposto a praticarmi un provvidenziale salasso al minimo sintomo di apoplessia fulminante; mettetevi, o leggiadre, nei miei panni e poi fate a meno se potete, di gridare: Viva la Unione civica!

E proseguo.

— Siete armato? mi chiese Fra Diavolo, guardandomi con fiero cipiglio.

— Sí, civico, risposi; sono armato cavaliere dei soliti santi ma ti giuro che....

— Le vostre armi?

— Le mie armi.... Ah, capisco; una luna in campo azzurro col cimiero ed il motto....

— Ma che cimiero, ma che cimitero fece colui con un

accento che pareva volesse dire: Recita l'atto di contrizione e preparati a volartene in seno agli angeli.

E continuó:

— Fuori, fuori il revolver, fuori le palle....

E siccome io che non capivo bene il suo parlare oscuro, me ne restavo inoperoso senza nulla tirar fuori, egli incominció a sbottonarmi il soprabito, poi l'abito, e........ inorridite! le sue mani rapaci profanarono la mia personcina penetrando nei più segreti ripostigli ed esportando quanto capitava loro a tiro.

Oh, povero il mio cronometro d'oro inargentato! Tu che col fido e monotono tic-tac mi favellavi giorno e notte ricordandomi allorché ero all'asciutto che il tempo è moneta.

Ah, le dolci ed ineffabili espansioni di reciproco affetto ad ogni tuo ritorno dal monte pietoso sulle cui vetta salivi volonteroso ogniqualvolta il termometro scendeva sotto lo zero!

Possa tu sfuggire l'impuro contatto del barabba senza cure e senza coscienza che ti ha involato al mio affetto!

E voi venti scudi che il santo aspetta sempre volate a lui e ditegli che aspetti, che aspetti ancor!

E voi, lettrici....... Ah, ben mel sapevo; voi pur, voi pur piangete!

Chiudete il rubinetto della cisterna lacrimatoria e mi ascoltate che la triste odissea non é finita.

— Ed or, t'avvia, mi disse fra Diavolo e... . attento alle palle!

Non mi feci, naturalmente, pregare, ed a passo d'ordinanza mi rimisi in cammino........

— *Dejelo, dejelo caminar otro poquito*! disse quello del coltellaccio!

Lettrici! Via.... si puó avere nelle vene sangue crociato, si puó essere stirpe d'eroi ma il vedersi in prospettiva uua fucilazione nella schiena.... cosí.... sommariamente, in via provvisoria...... non lo augurereste nemmeno al vostro legittimo marito sorpreso in fragrante violazione del trattato nuziale!

Non furono che pochi secondi ma a me parvero tutta un'eternità; continuai a camminare automaticamente pensando che la mattina vegnente avrei sdigiunato col pane degli angeli e col nettare degli Dei.

Allorché poi voltata l'*esquina*, potei infilare la chiave — che per fortuna non aveva tentato la voracitá di quei civici mastini, nella serratura della porta di casa, mi voltai all'onda perigliosa e guatai respirando rumorosamente.

— Dopo tutto, dissi fra me, Viva l'Unione civica!

Le palle fischiavano sempre ma, per allora me n'infischiavo anch'io.

IL CONTE DI LUNA.

P. S. Per tutti i BARBIERI dell'ApocULISSE proibisco all'amico SILVANO di aprire sottoscrizione di sorta a mio fàvore.

Venderó qualche merlo delle mie castella e ricompreró un'altro cronometro d'oro inargentato.

CRONACHETTA

Ben tornato

Reduce dal bel paese, col vapore «Vittoria» é ritornato al focolare domestico ed alle colonne granitiche del nostro *organetto* l'egregio nostro amico e collaboratore emerito Dottor Attilio Boraschi.

Si abbia un saluto cordiale ed olimpico di tutta la falange maldicentesca!

Anniversario

Oggi la giovane e giá fiorente Societá « Cristoforo Colombo » commemora il primo anniversario della sua sua fondazione.

Ai diversi festeggiamenti terrà dietro una splendida festa da ballo che avrá luogo questa sera alle ore 10 pom. nell'elegante salone della «Unione Operai Italiani».

Nella fausta ricorrenza, salutiamo il sodalizio che porta il nome del grande Genovese, e facciamo voti pel suo progresso.

Venti Settembre

Questa potente associazione di mutuo soccorso ed istruzione solennizzerá il suo sesto anniversario colle splendide feste, il cui programma é il seguente:

SABATO 13 SETTEMBRE

Ore 1 pom. — Apertura del TIRO A SEGNO e vendita di biglietti della TOMBOLA-RIFFA.

Ore 10 pom. — BALLO SOCIALE, e continuazione della vendita di biglietti della TOMBOLA-RIFFA.

DOMENICA 14

Ore 9 ant. — Continuazione del TIRO e vendita di biglietti della TOMBOLA.

Ore 1 pom. — CERIMONIA UFFICIALE.

DOMENICA 21

Ore 1 pom. — Consegna dei DIPLOMI ai tiratori premiati e distribuzione degli oggetti ai vincitori dslla TOMBOLA-RIFFA.

Joventud Alegre

Questa societá di divertimento dará un ballo il 6 Settembre nelle sale della "Colonia Italiana."

Le siamo grati del grazioso invito.

Societá «Italia»

Anche questo florido sodalizio prepara feste per la inaugurazione del suo nuovo salone sociale.

Sappiamo che fará parte del programma un monumentale discorso del socio fondatore Gaetanin 1°.

Ne riparleremo prossimamente.

Ortopedia ecc.

Allato dei nostri magnifici locali, in altri egualmente magnifici si è installata la casa dei signori Salvi e Cova successori del signor Bellezza.

I signori Salvi e Cova non potevano trovare locale piú adatto pel loro stabilimento importante.

Da una parte *Il Maldicente* che s'incarica di dirizzare le gambe a certi *storpi* impenitenti.

Dall'altra lo stabilimento ortopedico ecc. ecc. dei signori Salvi e Cova che s'incarica di rimettere in piedi il corpo piú sgangherato.

Gambe, braccia artificiali, fabricate colla perfezione piú moderna, istrumenti di chirurgia, fascie ecc. ecc.

Lo stabilimento dei Signori Salvi e Cova, unico nel suo genere, continuerá, siamo certi, a godere del favore del pubblico e noi lo auguriamo di cuore ai successori del Signor Bellezza.

Posta economica

Il nostro amministratore ci ha fatto osservare che nel suo registro figurano alcuni abbonati recalcitranti.

Li avvisiamo che se non fanno il loro dovere, ci obbligheranno a pubblicare uno svegliarino piccante al loro indirizzo.

Siamo intesi?

SCIARADE

I

Oh quanto bella sei del *primo* ornata!
Oh quanto buono é un pollo ben *secondo*!
Ma guai se azzardo un *tutto*, casca il mondo,
E con un schiaffo sei ben vendicata.

2

Dal *primo* dell'augel scrutava il fato
L' Aruspice romano, e il mio *secondo*
De' Rutuli fu il duce sfortunato
E dell' invitto Enea l'odio profondo;
Sul mio *totale* un'entusiasta schiera
Coprí di gloria l'itala bandiera.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

VER - DI MI - MOSA

AVVISI

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00 cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m[n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °[o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Orione

Partirá dal Porto Madero il 6 Settembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: DR. GIOVANNI BOERI
Vice-Presidente: JOSÉ SANTIAGO REY Y BASADRE.
Segretario: RINALDO VIANELLO.
Tesoriere: LUIGI DI MARINO.
Consiglieri: FELICE MARANA, PIETRO RISSO,
» GIUSEPPE DEVOTO.
Supplenii DR. ANTONIO M. BATTILANA, LUIGI
» GALLOTTI, MANUELE GAMBLE.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei giorni di Domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1º Vice GIUSEPPE SOLARI—2º Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente TOMMASO NOCETI — Tesorero GIOVANNI MONDELLI — Segretario GIUSEPPE IMPERIALE, Consiglieri FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, ING. GIUSEPPE BERRONE - Supplenti JUAN VIANELLO, J. B. REPETTO, LUIGI NICOLATO.

Sindico GAETANO DEVOTO. Gerente Generale GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

Buncgiere - NUOVO BANCO ITALIANO.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

ENTRADA 76 PERÚ 76, BUENOS AIRES

AVISO Á LAS SEÑORAS

¡ Sederias ! Confecciones ! Ropa Blanca ! y ! Generos para Vestidos !

EL LUNES 11 DE AGOSTO Y DIAS SIGUIENTES

Pondremos en venta la primera remesa de los generos para vestidos: Generos de fantasia de todos colores. Generos de seda y de alta novedad recibidos en prevision de la proxima PRIMAVERA.

Nuesiras SEDERIAS salen de las mejores fábricas Francesas, son garantidas al uso, siendo compradas al momento más oportuno de la haja y sin ningun intermediario las ofrecemos á nuestros favorecedores, á precios sumamente ventajosos

En sederias ofrecemos las ocasiones siguientes esclusivas «A la Ciudad de Londres».

25,000 metros cuadrillé pura seda y lindos colores á 0,95 cts. el metro.
10,000 » » » » grisaille, á ps. 1,10 el metro.
8,000 » » » » negro y blanco, á ps 1,20 el mtro
5,000 » Taffetas glacé rayado, clase extra, ancho 0,56|0,60 cent. á ps. 2,90 el metro.

7,000 metros Faille Française extra, todos colores, ancho 0,56 | 0,60 centimetros, á ps. 2,90 el metro.

Generos de fantasia, de lana, de lana y seda, generos de algodon pintados, todas clases, todos los gustos los mas recientemente creados, los hemos recibido.

A más pondremos en venta los dias indicados: 50,000 cortes vestidos percal, de ultima moda, clase buena, colores firmes. 25,000 id. á $ 1,95. 25,000 id. á $ 2,25. Ocasion única en Bueuos Aires.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados son esclusivas á nuestra casa.

Costumes ó Vestidos, Confecciones, Tapados. Manteletas de alta Novedad, Gorras, Sombreeos, Boneteria, Merce— « Abanicos, Sombrillas, Perfumeria, Ropa Blanca, Corsets, Camas, Muebles, Cortinas, Alfombras, etc., etc.

El Lunes 11 de Agogto Y DIAS SIGUIENTES.

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**